

CONVOCATA DALLA F.I.O.M. - C.G.I.L.

Oggi a Milano la conferenza per le grandi fabbriche

Una dichiarazione del compagno on. Luciano Lama

Oggi a Milano iniziano i lavori della conferenza delle grandi fabbriche metal-

luppo delle lotte e che, d'altra parte, ancora troppo spesso il sindacato non riesce ad utilizzare completa-

falze promesse e con le concessioni unilaterali; è là che più spesso questa politica del padrone ha rotto l'unità delle maestranze.



Il compagno Lama

«La importanza della conferenza nazionale delle grandi fabbriche metal-

«E' inutile sottolineare qui la funzione decisiva della grande fabbrica nella lotta per "cambiare qualche cosa" — come dicono gli operai — nella situazione sindacale e sociale del Paese. E' nella grande fabbrica che il monopolio realizza con più sottile accortezza la propria politica di sfruttamento di oppressione; è là che negli anni trascorsi, con la repressione e con paternalismo, il grande padronato è riuscito involontariamente a far diventare la F.I.O.M. e la C.G.I.L. una parte con le sue

«E' interessante sottolineare che questa conferenza si tiene in un momento nel quale un'aria nuova spirava in molte fabbriche, per un aumento della fiducia dei lavoratori in se stessi e nella loro organizzazione unitaria, per un certo svi-

SI RIFIUTANO DA ANNUNCIARE IL CONTRATTO E GLI ACCORDI

I Ferrera hanno attuato la serrata a Lercara nonostante la diffida del governo regionale

In base alla legge mineraria Pon. Milazzo aveva minacciato ai proprietari il ritiro della concessione - Dal passato governo regionale la ditta aveva ottenuto 300 milioni a fondo perduto

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

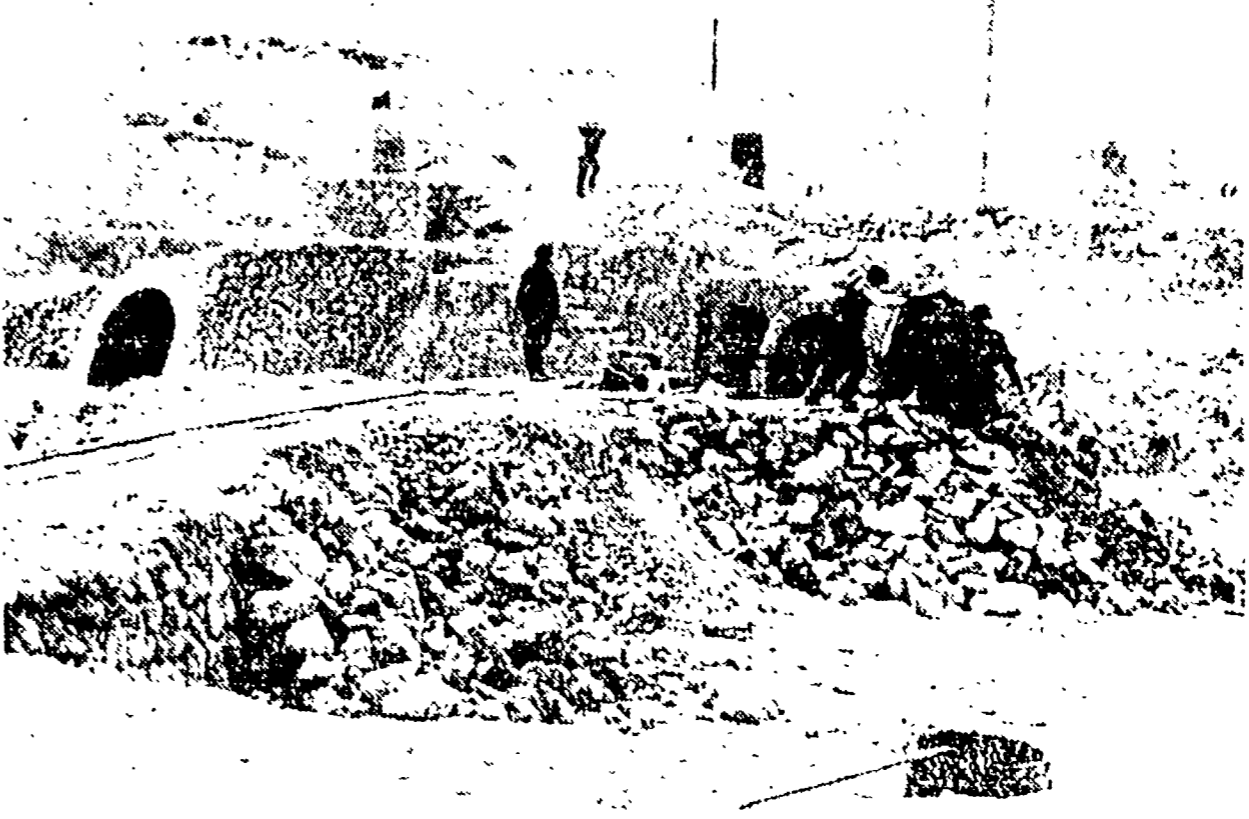
PALERMO, 21 — Col primo turno di stamane gli industriali Ferrera hanno ancora una volta attuato la serrata nelle loro miniere di zolfo — Sanna, Sociale e Di Stefano — di Lercara.

Ai 400 lavoratori che da alcuni giorni avevano sospeso lo sciopero in attesa di una soluzione della vertenza attualmente in corso all'Assessorato regionale all'Industria, è stato interdetto l'ingresso in miniera.

La situazione a Lercara si aggrava e la cittadina rice in un continuo stato di agitazione perché vede in pericolo l'unica fonte di reddito del paese. La battaglia per le rivendicazioni salariali, per il rispetto dei contratti aziendali, per il pagamento dei redditi e delle minacce del Ferrera, si è trasformata rapidamente in lotta per l'estromissione del Ferrera dalla gestione delle miniere lercaresi.

La serrata attuata oggi è appunto l'ultimo di una lunga serie di reati che gli industriali hanno messo in atto per costringere i lavoratori a piegarsi alla loro volontà.

Due mesi fa, dopo una nuova grande agitazione i lavoratori riuscirono a strappare ai fratelli Ferrera un accordo nel quale era previsto il rispetto del contratto del '51 e la corrisponsione di una somma arretrata ammontante a 100 milioni dovuti ai lavoratori per "sottoscrizione della contingenza". Dopo 15 giorni dalla firma dell'accordo i fratelli Ferrera-



LERCARA — Minatori al lavoro nelle miniere di zolfo

LA PROTESTA CONTRO LE TRATTATIVE SEPARATE

I mezzadri dell'Anconitano hanno disertato i mercati

Ricurve alla Camera da Targetti e Li Causi le donne di Morgnano

Una folta delegazione di donne di Spoleto, mogli, sorelle e figlie dei minatori di Morgnano si è recata ieri a Roma e ha chiesto di conferire con la presidenza della Camera dei Deputati.

Oggi a Siena il convegno della Federmezzadri - La CISL conferma che continuerà le trattative separate

Altre agitazioni dei mezzadri, per rivendicare trattative unitarie per il nuovo patto colonico, sono state effettuate ieri nella provincia di Ancona. I produttori ortofrutteoli, aderendo all'appello della Federmezzadri hanno disertato i mercati cittadini. All'estensione ha partecipato la quasi totalità della categoria. Centinaia di mezzadri hanno abbandonato i campi e si sono riversati in città; sulla piazza Gio. Bassi si è tenuto un affollato comizio.

La delegazione è stata ricevuta dal vicepresidente della Camera on. Targetti e Li Causi. Nel corso del cordiale colloquio le donne mezzadri hanno esposto la gravità della situazione determinata in seguito da un decreto di licenziamento di 1300 licenziamenti.

Da tutte le province mezzadri sono pervenute notizie sulla vasta partecipazione di delegazioni dei mezzadri al convegno nazionale che si apre stamane a Siena. Il convegno, come è noto è stato convocato dalla Federmezzadri per discutere sullo sviluppo dell'azione in difesa della libertà democratica e sindacale della categoria mezzadri, limitate dalle leggi fasciste sulla mezzadria e dall'atteggiamento degli agrari e del governo. Nella mattinata di oggi, dopo un discorso del compagno Malvino Mariani a nome della segreteria del sindacato, l'on. Alessandro De Fortis ha la化azione Domani mattina il compagno on. Luciano Romagnoli, segretario della CGIL, parlerà ai mezzadri nel corso di una grande manifestazione.

La vertenza per i licenziamenti disposti dalla Snc Terzi della miniera di S. Tomaso, a Lercara, in conseguenza del ritiro della concessione di zolfo.

FERMIL, 21 — Novantaquattro (invece dei 186 preannunciati) saranno gli operai che verranno licenziati dalla officina Bosco Un accordo su queste basi è stato fatto questa notte tra organizzazioni sindacali ed associazioni industriali. Per gli operai dei vari reparti che verranno licenziati sarà corrisposto una indennità extra contrattuale.

IL 29 SCIOPERANO I LAVORATORI OSPEDALIERI

Le organizzazioni sindacali degli ospedalieri hanno deciso di proclamare un primo sciopero di 24 ore per sabato 29 novembre ed un secondo di 72 ore per il 2 e 3 dicembre prossimi.

Questi scioperi potranno essere evitati — dice il comunicato dei sindacati — nel caso che nell'incontro fissato per il 27 novembre verranno accolte le richieste di pagamento integrale della 13 ma nonché riprese quanto prima le regolari trattative in merito alle rivedute posizioni poste dal sindacato senza nulla subire alla vertenza in corso nel settore degli ospedali ed a quella riguardante la FIARO e l'INAM.

La FIARO infatti si è rifiutata di concedere l'istituzione di un'azienda ospedaliera che sia gestita da un ente pubblico e che sia finanziata con un contributo statale. La FIARO, infatti, si è rifiutata di concedere l'istituzione di un'azienda ospedaliera che sia gestita da un ente pubblico e che sia finanziata con un contributo statale.

In agitazione i barrucchi

L'agitazione dei lavoratori del ferro che era stata annunciata da un comunicato della commissione assunta dai rappresentanti della Federmezzadri, aveva luogo in tutta la parte della provincia di Ancona, in particolare a Portogruaro, dove si protraggono quasi interamente fino alla fine del mese. Ogni federazione provinciale sindacale è stata sollecitata a chiedere per la propria circoscrizione le date degli scioperi.

Interrotte le trattative per barbieri e parrucchieri

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti barbieri e parrucchieri sono interse perché la rappresentanza dell'Associazione nazionale di barbiere e parrucchieri ha posto un ultimatum. Il sindacato della CGIL, CISL e UIL, non hanno avuto la possibilità di non accettare un contratto con un aumento del 15 per cento, con un aumento del 15 per cento, con un aumento del 15 per cento.

MONDO del LAVORO

AUTOFERROTRANVIERI. In questi giorni i lavoratori informativi della siderurgia italiana, con i rappresentanti della categoria, hanno deciso di aderire al movimento di sciopero dei mezzadri, per il rinnovo del contratto di lavoro. L'azione di sciopero sarà iniziata il 29 novembre.

FACCINI. In questi giorni i lavoratori della siderurgia italiana, con i rappresentanti della categoria, hanno deciso di aderire al movimento di sciopero dei mezzadri, per il rinnovo del contratto di lavoro.

CERAMISTI. In questi giorni i lavoratori della ceramica italiana, con i rappresentanti della categoria, hanno deciso di aderire al movimento di sciopero dei mezzadri, per il rinnovo del contratto di lavoro.

PER ESSERE IN GRADO di conoscere e modificare la realtà che ci circonda incomunicare la giornata leggendo l'Unità

Abbonatevi a l'Unità

Table with subscription rates: Abbonamenti e sei numeri, Con l'Unità del lunedì, Risparmierete in un anno lire 2100.

ENTRERA' IN VIGORE IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Gennaio 1959: i camion fuori legge

La quasi totalità degli autocarri e degli autobus dovrebbe venire modificata - I costruttori sostengono che non è possibile - Nessuna contrattazione al Salone - Dieci anni per partorire un mostro

TORINO, 21 — I primi effetti del Codice della strada — che pure entrerà in vigore soltanto il 29 gennaio 1959 — si sono avuti al Salone dell'Automobile di Torino. Non un solo veicolo industriale — autocarro, rimorchio, autobus — è stato acquistato durante la grandiosa manifestazione. I costruttori, del resto, lo avevano già previsto, nelle eccitate assemblee di categoria svoltesi a Torino. Esposizioni: alcune norme del nuovo Codice della strada, infatti, hanno messo «fuori legge» buona parte dei veicoli industriali circolanti in Italia.

L'errore, sostengono i carrozzieri, è di origine matematica: un autobus lungo 11 metri (che finora poteva sopportare un carico assiale di 10 tonnellate) col nuovo Codice non potrà reggere, per ogni asse, un carico maggiore di 8 tonnellate. Ora, poiché il 99 per cento del pulman lungo 11 metri è costruito per un carico assiale di 10 tonnellate, è chiaro che il parco autobus italiano è diventato da un giorno all'altro inutilizzabile.

Fra l'altro, il termine stabilito per l'adeguamento alle nuove norme (28 luglio '59) non concede il tempo necessario a cambiare radicalmente o a modificare tutti gli autobus «fuori legge». Ma c'è di più: costruttori, carrozzieri e concessionari di autolinee affermano che l'adeguamento alle misure imposte dal Codice è impossibile. Lunghissimi mesi di lavoro, carico assiale sostituiscono — secondo le loro affermazioni — un funzionario matematico: non si può variare uno degli elementi senza mutare significativamente l'espessione. Voler insistere nell'imporre simili limitazioni significherebbe quindi, in Italia, eliminare la costruzione e l'uso degli autobus lunghi 11 metri.

Per i rimorchi, invece, il problema nasce con le misure di lunghezza stabilite dal nuovo Codice: non esiste probabilmente in tutto il Paese, un solo rimorchio a tre assi che sia lungo soltanto 8 metri, compresi gli

organi di attacco. Eppure, dal 28 luglio 1959 questo limite dovrà essere rispettato.

La CGIL per la parità dei salari

La segreteria della CGIL ha esaminato in questi giorni i due progetti di legge sulla parità di salario tra lavoratori e lavoratrici presentati alla Camera nelle settimane scorse rispettivamente dalle deputate del gruppo parlamentare comunista e socialista e dai parlamentari della ACLI. La segreteria della CGIL si è dichiarata favorevole ai contenuti dei due progetti legge, assai simili nella loro impostazione, e che tendono a fissare le modalità di attuazione dell'art. 37 della Costituzione e della convenzione n. 100 attraverso un obiettivo valutativo del lavoro femminile e da inoltre pre-vedere un impegno di appoggiare, attraverso i suoi parlamentari, la rapida discussione e l'approvazione dei due progetti di legge, i quali hanno già suscitato vivo interesse ed attesa tra i lavoratori e le lavoratrici.

La CGIL ritiene particolarmente importanti tali iniziative parlamentari anche in considerazione della importanza e delle continue difficoltà frapposte dalle organizzazioni padronali che, ad un anno di distanza dal primo incontro con la Conferenza di lavoro per la soluzione della questione della parità, hanno fin qui rimandato e negato qualsiasi soluzione in merito.

PER LA RIVALUTAZIONE DELLE FUNZIONI

Compatto in tutta Italia lo sciopero dei Monopoli

Ieri si è svolto in tutta Italia con grande compattezza lo sciopero dei dipendenti dei Monopoli dello Stato proclamato da 14 sindacati aderenti alla CGIL, CISL, UIL, CISAAL e SAIMS. Nel dare notizia delle percentuali di astensione, il sindacato aderente alla CGIL, esprime l'augurio che «ammirazione e governo recedano dalla intransigenza assumta accogliendo, come prima prova di buona volontà, la fondamentale richiesta avanzata da tutti i lavoratori, di una rivalutazione delle funzioni e delle attribuzioni del personale tutto in relazione alle particolari esigenze e caratteristiche prettamente industriali dell'Azienda».

Articolo 105 e parecchie altre novità del nuovo codice entreranno in vigore il 29 gennaio 1959. Per spiegare fra la chiarezza degli esperti che di persona del Codice. Non erano quindi finiti ancora. Ma il finale doveva ancora riservare: verso il 20 ottobre, tra i quattro giorni prima che il Consiglio dei ministri si riunisce per approvare il testo definitivo del Codice della strada fu consegnato in tutto segreto a coloro che, per raccomandazione del Parlamento, avrebbero dovuto esaminarlo per proporre le loro osservazioni: parlamentari, delegati dell'Industria e club e del Touring Club.

Qualche emendamento riuscì a passare, ma gli errori più gravi rimasero, su questi errori ritorneremo.

CESARE PILLON G. FRASCA POLARA

Mille operai scioperano a Poggibonsi rivendicando l'aumento dei salari

Alcuni miglioramenti sono già stati conquistati in undici aziende — Deciso il proseguimento dell'agitazione per percuere le paghe al crescente costo della vita

OGGI SCIOPERO al "FABBRICONE" di AREZZO

AREZZO, 21 — Domani sabato scioperano di nuovo gli operai del Fabbricone di Arezzo. Questa decisione è scaturita da una riunione dei rappresentanti dei lavoratori di categoria. Al termine della riunione i sindacati hanno emesso un comunicato nel quale si afferma che le organizzazioni locali della F.I.O.M., F.I.O.M. CISL e U.I.L.M. ritengono che nessun fatto nuovo è venuto a migliorare la situazione di lavoro e costata che l'agitazione persiste nel suo atteggiamento negativo sulle rivendicazioni avanzate dalla C.I.E. hanno deciso lo sciopero degli operai della SATEM per il 22 novembre.

POGGIBONSI, 21 — Questa mattina oltre mille operai di Poggibonsi hanno effettuato uno sciopero di due ore, dalle 10 alle 12, per rivendicare un aumento dei salari e degli stipendi, proporzionato agli ecceduti guadagni degli industriali ed all'aumento del costo della vita.

E' questo il primo atto di una lotta che gli operai del comune di Poggibonsi hanno intrapreso dopo avere attentamente esaminato la situazione produttiva di tutta la popolazione. Alle 11, all'Arena del Popolo, ha avuto luogo un'assemblea della cittadinanza nel corso della quale è stata riconfermata la volontà di proseguire la lotta intrapresa fino al raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Licenziamenti alla Sica di Bari

BARI, 21 — L'azienda dell'Industria Sica ha licenziato ieri mattina 31 dipendenti. Quando i lavoratori si accingevano a uscire, i dirigenti della Sica, che come nei giorni scorsi, era ancora ieri mattina presidiata

Ridotta a trenta anni la pena agli autori dell'uccidio del Mas 505

La Corte ha commutato...

ANCONA, 21 — Con la Corte di Cassazione si è modificata la pena inflitta ai tre autori dell'uccidio del MAS 505, commessa in un attentato a due anni fa. La sentenza, emanata il 20 ottobre, è stata pronunciata dal presidente della Corte di Cassazione, Ugo Scalfari, e ha ridotto la pena inflitta ai tre autori dell'uccidio del MAS 505, commessa in un attentato a due anni fa.

Ridotta a trenta anni la pena agli autori dell'uccidio del Mas 505

La Corte ha commutato...

Convocato l'Esecutivo della F.I.O.T.

La segreteria nazionale della FIOT, ha invitato una lettera alle associazioni degli industriali interessate al rinnovo del contratto nazionale di lavoro recentemente sottoscritto per richiedere loro un incontro preliminare, da tenersi possibilmente nel corso della 1. decade di dicembre, allo scopo di fissare la procedura e il programma delle trattative contrattuali. Analoga richiesta è stata fatta anche dalla Federmezzadri e dalla Uilmezzadri. Intanto il comitato esecutivo della FIOT è convocato per lunedì 24 novembre a Milano.

Convocato l'Esecutivo della F.I.O.T.

La segreteria nazionale della FIOT, ha invitato una lettera alle associazioni degli industriali interessate al rinnovo del contratto nazionale di lavoro recentemente sottoscritto per richiedere loro un incontro preliminare, da tenersi possibilmente nel corso della 1. decade di dicembre, allo scopo di fissare la procedura e il programma delle trattative contrattuali.

Convocato l'Esecutivo della F.I.O.T.

La segreteria nazionale della FIOT, ha invitato una lettera alle associazioni degli industriali interessate al rinnovo del contratto nazionale di lavoro recentemente sottoscritto per richiedere loro un incontro preliminare, da tenersi possibilmente nel corso della 1. decade di dicembre, allo scopo di fissare la procedura e il programma delle trattative contrattuali.

Convocato l'Esecutivo della F.I.O.T.